



PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO**

**P.O. REGIONE LIGURIA OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E
OCCUPAZIONE” FONDO SOCIALE EUROPEO - 2007-2013**

ASSE I – Adattabilità, ASSE II – Occupabilità, ASSE III – Inclusione Sociale

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di Progetti Integrati volti ad agevolare piani occupazionali rilevanti presso insediamenti imprenditoriali nella provincia della Spezia

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;
- il regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria (GUE n. 158/L del 24/6/2010);
- il regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la rettifica all'art. 7 par. 2, del regolamento (C.E.) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicata sulla GUCE serie L.111/51 del 05.05.09;
- il D.P.R. 5 aprile 2012 n. 98 di modifica del D:P:R: 3 ottobre 2008 n. 196 (regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di di sviluppo regionale , sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione);
- il regolamento (CE) n. 1998/2006, della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- la Circolare esplicativa della Regione Liguria, del 18/2/2008 (prot. n. 25241/750), relativa agli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione del "Regime *de minimis*" alla luce del Regolamento (CE) n. 1928/2006;
- il regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca;
- il regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione di prodotti agricoli, e abrogativo del regolamento 1860/04;
- la circolare della Regione Liguria n. 25241/750 del 18/02/2008 relativa agli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione del "Regime *de minimis*" alla luce del Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- il regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008-allegato I relativo alla "Definizione di PMI;
- il D.M. del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccola e media impresa";
- il Decreto Regione Liguria n. 3611 del 9/12/2008 recante "Disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica", così come modificato con Decreto Regione Liguria n. 225 del 16/02/2010;
- il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 66 della Legge 246 del 28/11/2005";
- l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.8 dell'11/01/2012 in vigore dal 26/01/2012 - Il testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. 81/2008) prevede che il datore di lavoro garantisca che ciascun lavoratore riceva adeguata formazione in materia di salute e sicurezza;
- il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- il Documento strategico regionale 2007-2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione N. 771 del 13 luglio 2007;
- il Programma operativo obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione 7 novembre 2007 n. C (2007) 5474 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea (C2013) 1658 del 15 marzo 2013;
- il Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 - 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 537 del 23/05/2008 di approvazione del Piano di comunicazione degli interventi del P.O. Competitività regionale e Occupazione FSE 2007/2013;
- la Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione, orientamento";
- la Legge regionale n. 27/98 recante " Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro";
- la Legge 30/2008 recante "Norme regionali per la promozione del lavoro";
- la Legge regionale n.13 del 5 aprile 2012 "Modificazioni alla legge regionale 11 maggio 2009 n.18 e alla legge regionale 1 agosto 2008, n.30"
- la Deliberazione del Consiglio regionale n.2 del 2 febbraio 2010 di approvazione del "Piano triennale regionale dell'istruzione. Formazione e del lavoro 2010-2012";
- Disposizioni attuative Azioni Fondo sociale europeo Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Anni 2009 -2013, approvate con d.G.R. 19 giugno 2009 n.824 e s.m.i."
- la Delibera di Giunta Regionale del. 16/03/2012 n. 305 di assegnazione risorse 2012 ed individuazione risorse 2013 alle Province nell'ambito del P.O. Competitività Regionale e Occupazione;
- la Delibera di Giunta Regionale del 12/07/2013 n. 838 ad oggetto "Modifica art. 9 Schema di Convenzione di cui alle Disposizioni Attuative Azioni FSE - P.O. ob. CRO Anni 2009-2013, allegate alla dGR n. 824/2009" con la quale viene modificato l'art. 9 dello schema di Convenzione allegato alla dGR n. 824/2009;

- il Decreto del Dirigente regione Liguria n.225 del 16 febbraio 2010 “Modifiche al Decreto dirigenziale del 9 dicembre 2008 recante disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica”;
- il Manuale per la Gestione e per la Rendicontazione, approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 2836 del 18/10/2011, per quanto riguarda la programmazione 2007/2013 P.O. Ob. “Competitività regionale e occupazione” FSE;
- il Manuale dei Controlli di Primo Livello dell’A.D.G. del P.O. Competitività regionale e occupazione – approvato con Decreto del Dirigente n. 3672 del 24/10/2012;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 22/01/2010 di approvazione del nuovo modello di accreditamento degli organismi formativi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1673 del 29 dicembre 2010 avente ad oggetto “Disciplina della sospensione e/o revoca dell’accreditamento degli organismi formativi in casi particolari”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2409 del 27 giugno 1997 e successivi aggiornamenti relativa al repertorio degli attestati professionale di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di formazione professionali;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 14/06/2013 avente ad oggetto: “Assegnazione risorse 2013 Province nell’ambito del Programma Operativo Competitività regionale e occupazione, FSE 2007/2013 (impegno di spesa e liquidazione risorse)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 650 del 29/08/2013 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico finalizzato alla presentazione di Progetti Integrati volti a sostenere insediamenti imprenditoriali a forte impatto occupazionale nella provincia della Spezia.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Avviso è finalizzato ad agevolare lo sviluppo economico e del lavoro nella provincia della Spezia, attraverso il sostegno a presidi imprenditoriali, anche di nuova costituzione, di qualunque settore produttivo, capaci di generare un rilevante impatto occupazionale a livello territoriale.

Specificamente l’Avviso intende:

- facilitare l’ingresso nel mercato del lavoro di disoccupati e inoccupati, con particolare riguardo per la fascia di popolazione giovanile;
- creare alternative occupazionali per lavoratori provenienti da aziende in crisi o a rischio di espulsione da aziende coinvolte in processi di ristrutturazione;
- aumentare l’inclusione nel mercato del lavoro locale;
- sostenere progetti complessi ed integrati sia nelle azioni che nelle modalità di realizzazione, che prevedano un adeguato coinvolgimento delle parti sociali e di altri attori del territorio locale.

3. PRIORITA’

Il presente Avviso, conformemente ai principi orizzontali del FSE relativi allo sviluppo sostenibile, alle pari opportunità e alla non discriminazione, intende perseguire le seguenti priorità:

- **Sviluppo locale**
- **Integrazione tra soggetti.**
- **Integrazione tra strumenti**

così come definite dalle Disposizioni attuative della Regione Liguria Obiettivo “Competitività e Occupazione” F.S.E. 2007/2013- Individuazione risorse per la pianificazione annuale e provinciale e regionale -Anni 2009-2013, approvate con deliberazione di Giunta Regionale del 19/06/2009 n. 824, cui si rinvia.

4. AZIONI FINANZIABILI

ASSE FSE	Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici	Cat.Ob Spec. Reg.
Asse I Adattabilità	c. Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità	c.6. Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale	64

Asse II Occupabilità	e. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.3. Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati	66
Asse III Inclusione Sociale	g. Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	g.1. Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità	71

Legenda: OSC = Obiettivi specifici comuni; DROS = Declinazione regionale degli obiettivi specifici; COSR = Categoria Obiettivi specifici Regionali

A valere sul presente Avviso sono finanziabili **Progetti complessi di carattere integrato** che prevedano la realizzazione di una pluralità di azioni nell'ambito dei diversi Assi, combinando **iniziative formative, non formative e di politica attiva del lavoro**, con la finalità di sviluppare occupazione all'interno di presidi imprenditoriali sul territorio della Spezia.

In particolar modo le **attività formative**, che dovranno essere presenti in quota prevalente nell'ambito del progetto, dovranno mirare all'esercizio di mansioni da svolgere all'interno dei insediamenti imprenditoriali oggetto della proposta, prevedendo il rilascio di specifica attestazione di idoneità dei soggetti destinati all'assunzione presso i medesimi insediamenti.

Pertanto all'interno delle Proposte progettuali debbono essere descritte adeguatamente le attività formative e i relativi contenuti in relazione alle mansioni lavorative previste in uscita.

I progetti dovranno contenere altresì la descrizione accurata delle ulteriori iniziative di tipo **non formativo e/o di politica attiva del lavoro** eventualmente previste, intese come attività funzionali alla massimizzazione del risultato occupazionale e all'efficacia dei percorsi di inserimento dei destinatari della formazione.

5. DESTINATARI

Gli interventi sono diretti a tutte le tipologie di destinatari ammissibili e specificamente individuate per Asse ai sensi delle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo della Regione Liguria:

- **Asse I Adattabilità:** lavoratori occupati, con particolare attenzione a quelli anziani, con bassa qualificazione, con contratti atipici, a tempo parziale, stagionali (purchè l'orario di lavoro sia compatibile con la regolare frequenza dell'attività formativa), in mobilità, persone che rientrano al lavoro dopo periodi di astensione (per maternità, malattia, ecc.);
- **Asse II Occupabilità:** disoccupati, inoccupati e inattivi, immigrati, lavoratori con contratti atipici, a tempo parziale, stagionali (purchè l'orario di lavoro sia compatibile con la regolare frequenza dell'attività formativa);
- **Asse III Inclusione Sociale:** persone portatrici di handicap fisici e mentali – detenuti ed ex detenuti – cittadini extracomunitari – nomadi – tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – sieropositivi – persone appartenenti a minoranze etniche – alcolisti ed ex alcolisti – persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema – prostitute e transessuali – giovani che lasciano prematuramente la scuola, adulti con basso titolo di studio, disoccupati over 45, personale che opera nei servizi sociali (incluso terzo settore)

L'individuazione dei destinatari delle singole attività formative da parte dei soggetti Promotori deve avvenire nel rispetto dei principi fissati dal D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge n. 246 del 28/11/2005".

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare Proposte progettuali A.T.I. o A.T.S., necessariamente a titolarità aziendale, avente la seguente composizione:

1. un'Impresa e/o Consorzio d'Imprese, nei limiti e per le finalità stabilite dall'art. 20 comma 1 lett. c) della Legge regionale n. 18/09;
2. un'Agenzia per il lavoro iscritta alla Sezione III dell'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro ai sensi del D.Lgs. 10 Settembre 2003, n. 276 art. 4 comma 1 lettera c) e del Decreto ministeriale 23 dicembre 2003 artt. 2 e 4;

3. tre Organismi di formazione accreditati, in relazione ai percorsi formativi presentati, per la Macrotipologia formativa 2 “Formazione Superiore”, per la Macrotipologia formativa 3 “Formazione per tutto l'arco della vita” e Macrotipologia formativa 4 “Formazione per Fasce deboli” (solo in caso di realizzazione di percorsi rivolti a questa categoria di destinatari) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010.

Qualsiasi variazione alla suddetta composizione dovrà essere adeguatamente giustificata all'interno della Proposta progettuale dimostrandone il valore aggiunto in rapporto alle azioni previste.

In caso di presentazione di progetti da parte di **A.T.I./A.T.S. non ancora costituite**, è obbligatorio indicare in apposita “Dichiarazione di intenti per la costituzione in A.T.I. o A.T.S.”: il capofila, i rispettivi ruoli dei soggetti che la compongono, le competenze e la ripartizione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato, nonché l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione/assegnazione del progetto con ammissione a finanziamento.

Detta dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta obbligatoriamente da tutti i componenti del raggruppamento.

7. OBBLIGHI DEI PROPONENTI

I soggetti proponenti devono rispettare le seguenti condizioni:

1. presentare proposte che mirino a conseguire il massimo risultato in termini di effettiva occupazione dei soggetti formati esclusivamente mediante **contratto subordinato a tempo indeterminato** (part-time o full-time) oppure **contratto di Apprendistato professionalizzante** (ai sensi del D.Lgs. 14/09/2011, n. 167 “Testo Unico dell'Apprendistato”, come modificato dalla Legge 28/06/2012 n. 92 di “Riforma del Mercato del Lavoro”), e in ogni caso in quota **non inferiore al 60%** del totale dei partecipanti che termineranno il percorso formativo con esito positivo;
2. prevedere un piano occupazionale di almeno n. 10 nuove assunzioni mediante i contratti succitati al termine delle azioni progettuali;
3. indicare quale soggetto capofila dell'ATI/ATS un'Impresa o Consorzio d'Imprese che non deve aver licenziato nei **sei mesi precedenti l'inizio del piano di assunzione** personale in forza con contratto a tempo indeterminato per giustificato motivo oggettivo connesso a: riduzione di attività o lavoro, trasformazione di attività, cessazione di attività, con la stessa qualifica o mansioni del personale assunto mediante il piano di assunzione stesso;
4. l'Impresa o Consorzio d'Imprese proponente deve avere almeno una unità produttiva/operativa localizzata sul territorio della provincia della Spezia;
5. il piano di assunzione deve obbligatoriamente realizzarsi **entro tre mesi** dal termine delle attività progettuali e in ogni caso **non oltre la data del 30/11/2014**, pena la decadenza del beneficio assegnato e la restituzione di eventuali acconti già erogati;
6. l'Impresa o Consorzio di Imprese, in qualità di capofila dell'ATI/ATS proponente, deve sottoscrivere l'impegno alla realizzazione del Piano di assunzione oggetto del progetto secondo quanto indicato nei precedenti punti 1) e 4);

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di iniziative all'interno di ATI/ATS:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti pubblici (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

8. REQUISITI PROGETTUALI OBBLIGATORI E DOCUMENTI ALLEGATI

Le Proposte Integrate presentate dovranno essere articolate nel modo seguente prevedendo i requisiti sotto indicati:

✓ un **elaborato progettuale** nel quale:

- fornire adeguati elementi descrittivi di contesto e di dinamica circa il territorio di riferimento, allo scopo di esprimere il valore aggiunto dell'iniziativa proposta e la sua pertinenza rispetto alle strategie di sviluppo intraprese dalle Istituzioni pubblico-private locali (eventualmente allegare documentazione comprovante una rete di relazioni con il territorio/contesto socio economico di riferimento);
- esplicitare con chiarezza, anche in forma schematica, la composizione del Raggruppamento promotore,

- descrivendo le rispettive esperienze e competenze dei soggetti coinvolti in rapporto alle attività ad essi assegnate, nonché eventuali specifiche responsabilità di ciascuno per fase e/o per attività del progetto;
 - fornire una descrizione dettagliata delle fasi e delle attività progettuali inserendo anche un diagramma di flusso che permetta di comprendere il funzionamento complessivo delle azioni ed il Cronoprogramma delle stesse;
 - presentare un'adeguata descrizione degli strumenti di politica attiva eventualmente previsti a completamento o ad integrazione delle iniziative formative e non formative inserite a progetto;
 - presentare un Piano finanziario complessivo diviso per fase e per membro dell'ATI/ATS congiuntamente a "Scheda finanziaria" per ogni attività "non corsuale" prevista;
- ✓ per ogni **iniziativa formativa** programmata:
 - compilazione del "Modello di Scheda progetto" ove riportare i contenuti didattici con relative metodologie proposte in rapporto alle mansioni lavorative funzionali al piano di assunzione, prevedendo un modulo specifico relativo alla sicurezza così come da D.Lgs n. 81/2008 e Accordo Stato Regione del 21/12/2011;
 - "Scheda finanziaria" per ogni "attività corsuale" prevista;
 - ✓ rispettare gli standard di attività (es. durata, n. allievi) e finanziari (es. parametri di costo formazione; compensi per attività non formative) previsti per le tipologie di iniziative formative e/o non formative previste ai sensi delle Disposizioni Attuative FSE 2009-2013 della Regione Liguria e del Manuale di Gestione e Rendicontazione approvato con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011.

Specificamente per le **iniziative formative** contenute nella Proposta progettuale si rammenta che:

- in caso di iniziative formative che prevedano lo sdoppiamento d'aula o particolari affiancamento, le ore di codocenza e tutoraggio devono essere motivate nel progetto e indicate nei moduli nei quali si verificano;
- nelle attività formative discendenti da disposizioni (leggi, deliberazioni regionali) riferite a specifiche figure la progettazione dovrà fare esplicito riferimento alla normativa vigente;
- nelle attività formative con il rilascio di un attestato di qualifica dovrà essere previsto lo svolgimento di uno stage della durata compresa tra il 20% e il 30% del monte ore totale, le ore dedicate allo stage devono essere imputate a docenza o a tutoraggio;
- nei percorsi di specializzazioni/qualifica dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio del relativo attestato, i corsi che rilasciano il solo attestato di frequenza dovranno comunque prevedere un momento di verifica finale indicata a progetto;
- in caso di rilascio di attestato di qualifica/specializzazione la figura professionale in uscita deve essere compresa nel "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di formazione professionale" approvato con d.G.R. n. 2409 del 27/06/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'elaborato progettuale e le schede di progetto per le iniziative formative, sottoscritti in ogni pagina dal Legale rappresentate dell'Impresa/Consorzio d'Imprese capofila del Raggruppamento, dovranno essere corredati, **pena l'inammissibilità**, dei seguenti **documenti obbligatori**:

- a) domanda di finanziamento, in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo, contenente l'indicazione dell'importo richiesto e debitamente firmata dal Legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS (*allegato 1*);
- b) dichiarazione relativa alla dimensione dell'Impresa/Consorzio d'Imprese proponente, secondo quanto indicato al punto 12) del presente Avviso (*allegato 2*);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta da ogni componente dell'ATI/ATS riportante gli estremi di iscrizione all'INPS e dall'INAIL e la regolarità degli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente (*allegato 3*);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta da ogni componente dell'ATI/ATS relativa all'assenza di fallimento o di procedure concorsuali, a carichi pendenti e a provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti pubblici (*allegato 4*);
- e) dichiarazione dell'Impresa/Consorzio d'Imprese proponente di non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246" (*allegato 5*);
- f) richiesta di login e password per accesso al sistema telematico condiviso Regione-Province FP2000 (*allegato 6*);

- g) in caso di presentazione di progetti da parte di ATI/ATS non ancora formalizzate, dichiarazione di intenti per la costituzione in A.T.I. o A.T.S, sottoscritta da tutti i membri del raggruppamento, con la definizione dei rispettivi ruoli all'interno del progetto presentato;
- h) l'Accordo tra le parti sociali così come previsto al punto 10) del presente Avviso;
- i) visura camerale dell'Impresa/Consorzio d'Imprese proponente;

Inoltre dovranno essere prodotti obbligatoriamente da tutti i componenti dell'ATI/ATS:

- copia di un documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (*allegato 7*);

Tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso devono essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'Avviso ammonta complessivamente ad € **640.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" articolato in Assi come di seguito indicato:

ASSE FSE	Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici	Cat.Ob Spec. Reg.	Risorse disponibili
Asse I Adattabilità	c. Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	c.6. Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale	64	€ 70.625,00
Asse II Occupabilità	e. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.3. Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati	66	€ 520.000,00
Asse III Inclusione Sociale	g. Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	g.1. Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità	71	€ 49.375,00

Per garantire la massima rapidità nella procedura di assegnazione, le risorse finanziarie saranno aggiudicate con la modalità "a sportello".

10. ACCORDO PARTI SOCIALI

Le Proposte progettuali devono essere corredate da specifico Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali pena l'inammissibilità delle stesse alla valutazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

L'Accordo deve, a pena d'inammissibilità, rispettare le seguenti disposizioni:

- a) fare riferimento in modo chiaro ed esplicito alla proposta progettuale presentata;
- b) essere sottoscritto dall'Impresa/Consorzio d'impresе che si impegna alla piena attuazione del "Piano di assunzione" oggetto della Proposta, da una o più Associazioni Datoriali, e dalle Confederazioni sindacali più rappresentative del territorio ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento. Non saranno ritenuti ammissibili Progetti accompagnati solo dal parere positivo da un'unica Organizzazione sindacale anche se più rappresentativa;
- c) contenere l'impegno ad assumere almeno il 60% degli allievi che supereranno le prove finali entro 3 mesi dal termine delle attività progettuali e in ogni caso non oltre la data del 30/11/2014;
- d) specificare con quale tipo di contratto verranno effettuati gli inserimenti lavorativi, tenendo presente che:
 - la tipologia di contratto deve essere necessariamente conforme a quanto previsto nel punto 7) del presente Avviso;
 - in caso di contratto part-time quest'ultimo non deve essere inferiore al 50% del full-time previsto per il CNL previsto;

- l'inquadramento di livello contrattuale deve essere coerente con le mansioni previste dalla figura in uscita dal corso;
- e) riportare le firme di adesione chiaramente leggibili e accompagnate dall'indicazione del nome e cognome e dal titolo di rappresentanza;
- f) essere prodotto in originale;
- g) all'Accordo deve essere allegato il Piano di assunzione da realizzare.

11. MODALITA' DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Ai sensi delle Disposizioni Attuative regionali 2007-2013 per la gestione e la rendicontazione si rinvia alle Disposizioni contenute nel Manuale per la Gestione e la Rendicontazione approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 2836 del 18/10/2011.

12. DEFINIZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE

La "Dichiarazione dimensione d'impresa" (allegato 2 al presente Avviso) è redatta conformemente a quanto indicato nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, che definisce le PMI e ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008 Allegato I "definizione di PMI" nonché del D.M. del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccola e media impresa.

Per la corretta compilazione di tale dichiarazione si rimanda alle seguenti fonti (reperibili, su richiesta, anche presso gli uffici regionali del Servizio Istruzione e Formazione Professionale):

- Pubblicazione della Direzione Generale per le Imprese e l'Industria – "La nuova definizione di PMI. Guida dell'utente e modello di dichiarazione"
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf
- D.M. del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005 (cui si fa riferimento per gli altri eventuali allegati richiesti - imprese associate e/o collegate - oltre a quello del presente avviso)
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpm3xwgd.pdf

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso possono essere inviate a partire dal **01/10/2013** secondo un'assegnazione "a sportello" e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'elaborato progettuale può essere redatto in formato libero purché articolato nel rispetto dei requisiti obbligatori di cui al punto 8) del presente Avviso, allegando le Schede progettuali relative alle "attività formative" e le Schede finanziarie previste rispettivamente per le "attività corsuali" e "non corsuali" (come da fac simile allegati all'Avviso); inoltre deve essere corredato, **pena l'inammissibilità**, di tutti gli allegati obbligatori di cui al punto 8) dell'Avviso stesso.

A pena d'inammissibilità l'ultima pagina dell'elaborato progettuale, delle Schede progettuali delle iniziative formative e le schede finanziarie allegate dovranno riportare data, timbro e firma per esteso del Legale rappresentante di tutti i soggetti previsti nella composizione dell'ATI/ATS proponente.

La firma in calce a tutti i documenti prodotti, nonché le firme in calce ad eventuali deleghe e dichiarazioni, devono essere accompagnate da copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

I progetti completi dei relativi allegati obbligatori di cui al punto 8) del presente Avviso devono essere inviati, in originale e in copia su CD Rom, **esclusivamente per Raccomandata A/R alla Provincia della Spezia-Servizio Politiche del Lavoro** all'indirizzo *Via Valle 12 19124 La Spezia* e devono riportare sulla busta la seguente dicitura "Avviso per la presentazione di Progetti Integrati volti ad agevolare piani occupazionali rilevanti presso insediamenti imprenditoriali nella provincia della Spezia:"

La Provincia della Spezia non si assume nessuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del proponente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nel progetto, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili alla Provincia stessa.

Il presente Avviso pubblico e relativi allegati possono essere scaricati dai siti della Provincia della Spezia www.provincia.sp.it (sezione Bandi, Concorsi e Avvisi) e www.lavoro.laspezia.it.

14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande presentate saranno istruite sulla base della data e ora di spedizione. L'ordine di presentazione delle domande è determinato dalla data e ora di ricevimento apposte meccanicamente sulla busta dall'Ufficio Postale accettante dotato di timbratura automatica con orario d'impostazione.

Nel caso di domanda che rechi l'ora apposta in modo meccanico, ma non leggibile, la stessa verrà considerata in coda alle domande presentate in quella data.

I progetti, singolarmente esaminati secondo l'ordine di presentazione, se ammissibili, saranno inseriti in graduatoria e successivamente ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 9) del presente Avviso. Sarà costituita apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Amministrazione generale, Politiche del lavoro e Formazione professionale della Provincia della Spezia.

▪ ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità dei progetti viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispetto delle modalità e termini di presentazione indicati al punto 13) del presente Avviso;
- b) completezza della documentazione richiesta di cui al punto 8) del presente Avviso;
- c) presentazione da parte dei soggetti individuati al punto 6) del presente Avviso;
- d) rispondenza alle finalità e ai destinatari individuati al punto 5) del presente Avviso;
- e) coerenza con le normative comunitarie, nazionali, regionali vigenti
- f) rispetto dei requisiti progettuali obbligatori così come esplicitato al punto 8) del presente Avviso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti è causa di non ammissione al finanziamento.

▪ ISTRUTTORIA DI MERITO (alla quale verrà assegnato un peso dell'80%)

L'ammissibilità di ogni singola iniziativa prevista nei Progetti integrati presentati verrà valutata sulla base dei seguenti criteri:

	Criterio	Punteggio
A	adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse umane impiegate nelle azioni formative, non formative e di accompagnamento rispetto alle finalità ed agli obiettivi del piano integrato complessivo	15
B	rispondenza del progetto integrato alle finalità di cui al punto 2) del presente Avviso	15
C	qualità e coerenza delle azioni formative previste rispetto alle finalità ed agli obiettivi del piano di assunzione	20
D	coerenza e adeguatezza degli argomenti e delle metodologie impiegate sia nelle azioni formative che in quelle non formative e di accompagnamento	20
E	presenza di strumenti di controllo e valutazione dell'apprendimento e di un sistema di monitoraggio e misurazione della qualità complessiva degli interventi previsti	10

▪ ISTRUTTORIA ECONOMICA (alla quale verrà assegnato un peso dell'20%)

Criterio	Punteggio
congruità dei costi e rispondenza ai parametri finanziari dettati dalla normativa vigente	20

Verranno ammesse a finanziamento le Proposte integrate che nelle suddette istruttorie raggiungeranno il punteggio di 70/100.

La Provincia provvede a valutare le proposte pervenute ogni 10 giorni lavorativi redigendo successivamente le graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili secondo l'ordine di presentazione a partire dalla data di apertura del Bando. La Provincia si riserva di riaprire i termini per la presentazione dei progetti nell'ipotesi in cui, a seguito della definizione della procedura di valutazione di cui sopra, dovessero risultare risorse finanziarie ancora disponibili.

La Provincia si riserva di finanziare le attività che risulteranno ammissibili ma sospese per mancanza di risorse finanziarie, con ulteriori risorse che si dovessero rendere successivamente disponibili.

15. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

Per quanto riguarda la disciplina dell'affidamento delle attività a soggetti terzi si veda quanto disposto al paragrafo 2.5 del Manuale per la Gestione e la Rendicontazione delle attività cofinanziate dal F.S.E. approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011.

16. VISITE MEDICHE

Si ricorda l'obbligo di osservare la normativa sulla sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs.81/08. Inoltre il D.M. del Ministero della Pubblica Istruzione n. 382 del 29/09/1998: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli Istituti di Istruzione e Educazione di ogni ordine e grado", ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni", agli articoli 1-4-8, indica la necessità di realizzare specifici controlli sanitari per la salvaguardia della salute degli allievi. Ne consegue che devono essere imputati i costi delle visite mediche, in funzione del "profilo professionale" da formare.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

I soggetti che svolgono attività finanziate dovranno rispettare rigorosamente il Regolamento CE di attuazione n.1828/2006 (capo II, sezione 1). Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario del finanziamento nei confronti del pubblico, deve essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo, per il quale le specifiche tecniche sono contenute nell'allegato 1 del Reg. 1828/06 (commi 2 e3 dell'art. 8 del Reg.1828/2006). Inoltre il beneficiario deve garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e deve informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (comma 4 dell'art. 8 del Reg. 1828/2006).

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi eventuali certificati e/o attestati rilasciati, deve essere presente una dichiarazione in cui risulta che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

In riferimento ai loghi da utilizzare, è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo, preferibilmente in alto ed in orizzontale – i seguenti loghi in successione:

1. logo comunitario (art. 9 e Allegato 1 del Regolamento 1828/2006);
2. logo della Repubblica Italiana;
3. logo della Regione
4. logo della Provincia;
5. logo *geografico di FSE (facoltativo)*

Pay Off "PIU' LIGURIA.FSE.investiamo nel vostro futuro
(Art. 9 del Regolamento 1828/2008)

Nello stesso frontespizio dovrà inoltre essere collocato – in fondo ed al centro – il logo del soggetto attuatore.

18. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI:

I progetti assegnati ed affidati devono essere cantierabili entro i termini previsti dalle Disposizioni attuative obiettivo Competitività e Occupazione F.S.E. 2009/2013 approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009 e cioè entro 60 gg dall'approvazione. Il termine ultimo per la conclusione di tutte le attività progettuali e delle relative assunzioni è stabilito inderogabilmente entro la **scadenza del 30/11/2014**.

19. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA RESPONSABILE

Provincia di La Spezia, Settore Amministrazione generale, Politiche del Lavoro, Formazione professionale – Servizio 2 Politiche del Lavoro – Via Valle, 12, 19124 La Spezia.

Responsabile del procedimento: Dott. Pier Luigi VIOLA

Per ulteriori informazioni e precisazioni sul presente Avviso i soggetti interessati possono rivolgersi al Servizio Politiche del Lavoro: Vanessa LEONINI tel. 0187/779355; email provsp.leonini@provincia.sp.it oppure all'Unità Operativa Programmazione della Formazione professionale: Elisabetta BACIGALUPI tel. 0187/777317; email provsp.bacigalupi@provincia.sp.it.

20. RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO

La risoluzione del rapporto di lavoro **prima di 12 mesi** dall'assunzione comporta l'obbligo di restituzione del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali. Nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro sia dovuta a giusta causa o giustificato motivo oggettivo oppure sia conseguente alle dimissioni del lavoratore, il datore di lavoro usufruisce totalmente del finanziamento erogato per l'attività formativa

21. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Con cadenza trimestrale la Provincia della Spezia Servizio Politiche del Lavoro effettuerà un controllo sulla permanenza dei contratti di lavoro stipulati a seguito del progetto integrato al fine di verificare l'eventuale venir meno del requisito per il mantenimento del finanziamento erogato, facendo un controllo altresì sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai proponenti in fase di presentazione delle proposte progettuali

Gli esiti di tali monitoraggi periodici saranno resi noti e condivisi con le Parti Sociali.

22. TUTELA DELLA PRIVACY INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N.196/03

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 37 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Si informa, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività di cui al presente Avviso e per tutti gli adempimenti connessi. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del finanziamento. I dati raccolti sono conservati a cura della Settore 2 Amministrazione generale, Politiche del Lavoro, Formazione professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia. Il titolare del trattamento è la Provincia della Spezia. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore 2 della Provincia della Spezia, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Il Dirigente

Dr. Pier Luigi Viola